

Carta del Servizio

AREA CRITICA

Il patto della qualità

Le garanzie dell'Area Critica:

- Le attività sono svolte da personale medico ed infermieristico adeguatamente formato che opera secondo protocolli stabiliti;
- Rispetto della dignità personale: privacy, cultura e religione;
- Chiarezza e completezza delle informazioni sullo stato di salute: colloqui, documentazione clinica, dimissione;
- Informazione e attenzione al trattamento del dolore
- Partecipazione a progetti nazionali volti alla valutazione e al confronto con le altri centri, per garantire sempre più elevati standard di assistenza;
- Collaborazione con il territorio nell'assistenza dei pazienti a domicilio per la gestione dei presidi specialistici necessari alle funzioni vitali.

I doveri dei pazienti e dei familiari

- Rispetto della privacy degli altri pazienti ricoverati, rimanendo accanto al proprio congiunto evitando di allontanarsi dalla postazione.
- Rispetto dei professionisti e dell'organizzazione del lavoro.
- Rispetto delle regole di convivenza ospedaliera: orari, visite, pasti, riposo, norme igienico-sanitarie, silenzio.
- Rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi.
- Rispetto dei divieti (fumo, rumore, disturbo).

Segnalazioni

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ed il Comitato Consultivo Misto (CCM) sono garanti del Patto di Qualità: accolgono le segnalazioni, promuovono le azioni di miglioramento e verificano il gradimento della degenza con il questionario annuale della qualità percepita.

URP e CCM si trovano presso la Direzione Generale Ospedale Vecchio, Viale Amendola 2 Imola Tel: 0542/604121 Fax 0542/604247

e-mail: urp@ausl.imola.bo.it

UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE <i>Direttore Dott. I. Bacchilega</i> SEMINTENSIVA <i>Responsabile Dott.ssa M.G. Vespignani</i>	
ORARI INGRESSO 13:30-15:30 18:00-20:30	NOTIZIE AI FAMILIARI 13:30-14:30
UOC CARDIOLOGIA – UTIC <i>Direttore Dott. C. Antenucci</i>	
ORARI INGRESSO 13:00-15:30 18:00-20:30	NOTIZIE AI FAMILIARI 13:00-13:30
Coordinatore Assistenziale Area Critica CPSE S. Cavini	

MODALITA' DI INGRESSO

AREA CRITICA

Gentile Signore/Signora,

in questo momento che sappiamo essere difficile, vogliamo rassicurarLa che il suo familiare con i suoi bisogni è al centro del nostro impegno quotidiano.

L'area critica identifica il luogo dove viene assicurato un livello intensivo di cura medico/infermieristico a persone che attraversano una fase di instabilità clinica tale da richiedere un costante supporto e monitoraggio delle funzioni vitali.

La Terapia Semintensiva offre inoltre assistenza post-operatoria a persone sottoposte ad interventi chirurgici eseguiti in urgenza o programmati.

La terapia semintensiva Cardiologica (UTIC) gestisce prioritariamente il percorso dei pazienti cardiologici in fase acuta.

Il trasferimento ad un'altra unità di degenza avviene quando non siano più necessari supporti artificiali o stretto monitoraggio.

COLLOQUIO CON I MEDICI

Le informazioni sulle condizioni cliniche del paziente vengono fornite, negli orari indicati, dal medico di reparto alla persona indicata dal paziente, o ai soli parenti stretti in caso di incapacità del paziente ad esprimere la sua volontà.

Per garantire la continuità nell'informazione, è auspicabile che il colloquio avvenga sempre con gli stessi familiari. Qualora dovessero verificarsi eventi importanti i medici contatteranno telefonicamente la famiglia.

Si prega di non chiedere notizie cliniche al di fuori dell'orario prefissato in quanto provoca interruzione dell'attività lavorativa del medico di guardia.

Nel rispetto della normativa sulla privacy non è possibile ottenere informazioni sulle condizioni di un paziente chiamando telefonicamente il reparto. E' inoltre vietato l'utilizzo di telefoni cellulari al letto del vostro caro sia per telefonate che per l'acquisizione di fotografie e/o video.

VISITE AI DEGENTI

Le visite sono possibili tutti i giorni negli orari indicati. Per non affaticare i pazienti e per agevolare l'organizzazione assistenziale, è consentita la visita di due persone per volta, fino a un massimo di quattro persone complessive.

All'ingresso non è necessaria vestizione particolare, è invece fondamentale l'igiene delle mani: tutti i visitatori prima di entrare e prima di uscire devono curare l'igiene delle mani, così come la curano gli operatori. Inoltre nella struttura sono disponibili appositi armadietti incustoditi dove possono essere lasciati cappotti e borse, ma dove è sconsigliato lasciare oggetti di valore.

L'accesso non è consigliato ai familiari che manifestano sintomi evidenti di malattie dell'apparato respiratorio e alle donne in gravidanza e bambini fino ai 12 anni. Se la situazione clinica lo consente, in accordo con il personale, potrete portare libri, riviste e lettori mp3 con auricolari. Il personale declina ogni responsabilità sugli oggetti personali degli assistiti e dei visitatori.

COME SI PRESENTA IL VOSTRO CARO

Il primo impatto con il vostro familiare ricoverato può essere sconcertante. Se ha problemi respiratori potrebbe essere presente un tubo in bocca per collegarlo ad una macchina che assiste il respiro, ma che gli impedisce di parlare. Potrebbe anche non essere cosciente e quindi non in grado di sentirvi o rispondervi. Questo può essere dovuto alle sue condizioni cliniche o a farmaci che sono necessari per fargli sopportare il dolore e il disagio di quel momento o di quella fase clinica. Potrete comunque parlargli o toccarlo per comunicargli la vostra presenza. Sarà privo di vestiti per agevolare eventuali manovre d'emergenza nelle quali gli indumenti sarebbero d'intralcio, ma sarà comunque coperto. Saranno presenti cavi collegati a macchine che ci permettono di tenere costantemente sotto controllo i suoi parametri vitali e potrebbe avere cateteri o drenaggi. Lo stato di incoscienza o di agitazione psicomotoria a volte comporta movimenti improvvisi ed incontrollati che possono comportargli danni: per questo motivo in alcune condizioni il medico potrebbe prescrivere il posizionamento di fasce contenitive per evitare che il paziente si faccia male o si rimuova dei dispositivi medici con rischio importante di danno per il paziente. Potreste sentire vari suoni, allarmi acustici o altri rumori. Sono segnali che verranno adeguatamente interpretati e per i quali verranno presi i dovuti provvedimenti anche senza l'arrivo del personale infermieristico al letto.

URGENZE E RITARDI

Data la particolarità dell'Area Critica, è abbastanza frequente che ci possano essere dei ritardi rispetto agli orari di colloquio e di visita sopra riportati a causa di ricoveri urgenti o manovre/procedure indifferibili. Anche durante l'orario di visita in alcune circostanze potreste essere invitati ad uscire temporaneamente per permettere al personale di svolgere funzioni assistenziali urgenti. Siamo certi della vostra comprensione e vi chiediamo la massima collaborazione.

*Comprendiamo la vostra apprensione, ma vi chiediamo di non interrompere il personale se sta effettuando altre attività (es. preparazione dei farmaci).
Il personale potrà rispondere alle vostre domande non appena libero.*